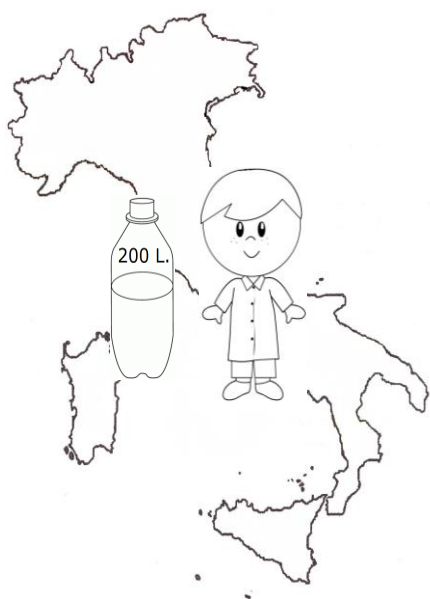


ORO BLU: NOI SIAMO RICCHI.

Senza acqua non c'è vita. L'acqua è indispensabile a tutti gli esseri viventi, vegetali e animali. Sul nostro pianeta, però, l'acqua non è distribuita in maniera uguale: in alcune zone i deserti avanzano e la siccità compromette le possibilità di vita, in altre abbondano i laghi, i fiumi e le sorgenti... ecco questi sono i luoghi ricchi, ricchi di acqua, l'ORO BLU!



L'Italia.



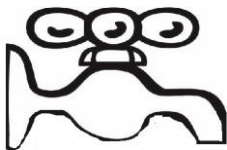
In un paese come l'Italia ogni abitante consuma mediamente circa 200 litri d'acqua al giorno. Impegnandoci un po' di più potremmo risparmiare circa 80 litri! Basterebbe non lasciare scorrere l'acqua quando laviamo i piatti, ci spazzoliamo i denti o ci insaponiamo sotto la doccia.

Siamo un popolo di spreconi. Ne consumiamo ogni giorno più di ogni altra nazione europea. Non siamo i più puliti, ma solo i più spreconi!

Ogni giorno utilizziamo centinaia di litri d'acqua senza prestare molta attenzione; in genere l'atteggiamento più diffuso è quello di pensare che «basta aprire un rubinetto e servirsene a piacere», in realtà le cose non stanno proprio così, è necessario fermarsi a riflettere un attimo per dare il giusto valore ad una risorsa che purtroppo non è infinita. Senza acqua nessuna forma di vita è possibile, è un bene d'assoluta necessità che diventa sempre più scarso con il passare del tempo.

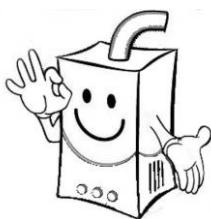
Cosa possiamo fare per evitare gli sprechi d'acqua?

Si può agire su tre fronti:



1. ridurre i consumi d'acqua, in modo da sprecare il meno possibile questa preziosa risorsa;

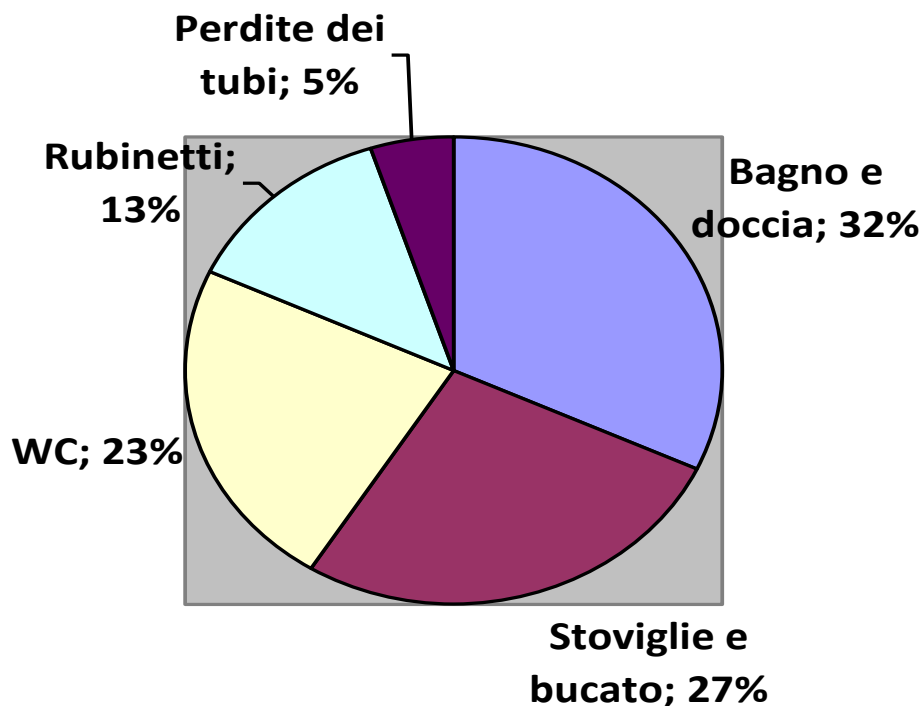
2. diminuire l'utilizzo di detersivi e di prodotti inquinanti per ridurre l'inquinamento dell'acqua, della natura e dell'ambiente domestico;



3. diminuire il consumo energetico per scaldare e distribuire l'acqua al fine di ridurre l'inquinamento ambientale

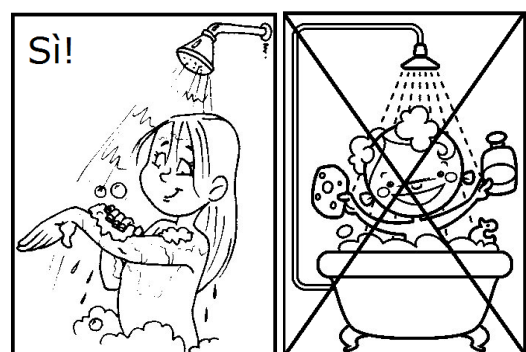
Vediamo ora in dettaglio le varie soluzioni possibili.

Il grafico spiega i consumi domestici:



Bagno e doccia.

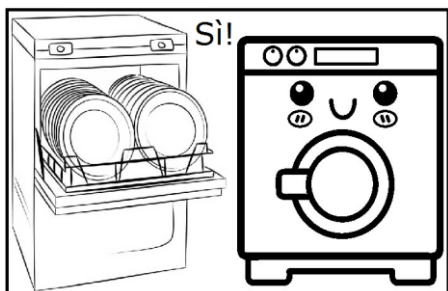
La doccia presenta un minor consumo d'acqua, rispetto al bagno, soprattutto se si tiene l'acqua aperta solo quando serve. La ricerca scientifica poi ci viene in aiuto, ad esempio con il sistema Washit, in grado di raccogliere le acque grigie disperse durante la doccia e riutilizzarle per il bucato in lavatrice.



in grado di raccogliere le acque grigie disperse durante la doccia e

riutilizzarle per il bucato in lavatrice.

Stoviglie e bucato.

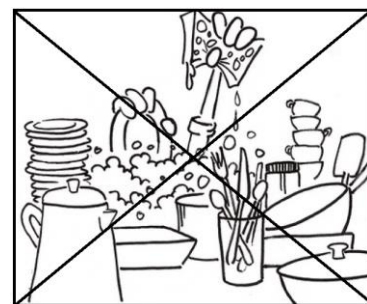


Nel caso in cui si utilizzino lavatrici o lavastoviglie è bene farle girare sempre a pieno carico; nel caso dei lavaggi a mano evitare l'uso d'acqua corrente e preferire l'acqua raccolta in un lavabo o in una

bacinella.

Sempre per ridurre gli sprechi, non lasciate diventare vecchio lo sporco dei piatti e le macchie ostiche dei tessuti perché richiedono un lavaggio più impegnativo sia da un punto di vista chimico (detersivi) sia energetico (tempi e temperature più elevate);

Molti si chiedono: si consuma più acqua, energia e detersivi lavando a mano o con la lavastoviglie? Mediamente si consumano 80 litri d'acqua se lavati a mano; 60 se lavati a macchina.



Vaschette del WC.



Le vaschette tradizionali, in genere contengono circa 24 litri, un volume d'acqua tale da permettere una buona azione lavante nel caso di presenze solide..., ma eccessivamente elevata nel caso di rifiuti liquidi.

Mediamente, con tali sciacquoni si ha un consumo giornaliero di circa 100 litri a persona, in gran parte sprecati. Più efficienti sono le vaschette a due mandate, una da 3 e l'altra da

6 litri, grazie alle quali il consumo giornaliero, a parità di funzione, scende a 15 litri d'acqua.

Se utilizzate in maniera corretta, ossia schiacciando il tasto giusto al momento giusto, con le vaschette a doppia mandata si arriva a risparmiare circa 17.000 litri d'acqua l'anno a persona.

Rubinetti.



Vanno aperti solo quando serve e tenuti chiusi mentre ci si insapona o ci si lava i denti; analogamente per lavare la frutta e la verdura è sufficiente usare acqua raccolta in una bacinella e non quella corrente. Per dare un'idea concreta di quanto questi gesti quotidiani possano far variare notevolmente il livello dei consumi idrici, analizziamo in dettaglio cosa accade durante il lavaggio dei denti: tenendo aperto il rubinetto per tutto il periodo di pulizia, si arriva a consumare 10.000 litri l'anno a persona; quando il rubinetto viene aperto solo per il risciacquo il consumo d'acqua si riduce a 1600; se poi invece dell'acqua corrente si utilizza quella contenuta in un bicchiere, si arriva a non più di 200 litri d'acqua l'anno! Un bel risparmio, vero?

Perdite dei tubi.



L'acqua, che a causa di perdite delle guarnizioni gocciola dai rubinetti o dallo sciacquone, sembra poca cosa, ma essendo continuativo, anche il

semplice gocciolamento comporta uno spreco inutile di migliaia di litri d'acqua (e di euro). È pertanto consigliabile di sostituire immediatamente le guarnizioni danneggiate.

Osserva l'immagine sui consumi di acqua in 3 continenti.

